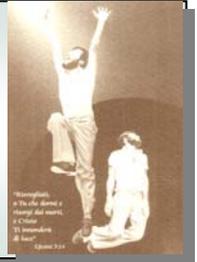


Il Messaggero Cristiano

Nasci di Nuovo!

"In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio"
(Giov.3:3)



A cura della Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. di Fabrizia e Soriano Calabro

AMANTI DEL PIACERE

Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, sconsiderati, orgogliosi, amanti del piacere anziché di Dio, aventi l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza. (2Tim. 3:1-5)

Ci si muove ormai in funzione solo del piacere. Quello che conta è che... "mi piaccia". Non importa che non sia una cosa buona, l'importante è che mi piaccia. Fosse anche la medicina giusta per la mia malattia, se non è gradevole al mio palato, non la voglio.

Anche la religione deve piacermi; non importa che sia sbagliata; l'importante è che mi faccia provare delle belle sensazioni. Non è rilevante che la mia fidanzata sia poco giudiziosa, ciò che importa è che sia bella, attraente, e che mi piaccia. Non parliamo poi del lavoro...; se non mi piace, preferisco rimanere disoccupato; non voglio fare le cose contro voglia.

L'edonismo, la dottrina filosofica o, piuttosto, la cultura del piacere, secondo la quale il bene massimo per l'uomo consiste nella ricerca e nella realizzazione dell'aggragamento individuale, nel nostro



mondo moderno è di un'attualità, direi, sconcertante. Ovunque si sente esclamare: "Deve piacermi! In caso contrario non l'accetto! Non lo faccio! Non lo compro! Non va bene!" Eccetera eccetera...

Di Gesù è scritto che: *"non aveva forma né bellezza da attirare i nostri sguardi, né aspetto tale da piacerci"* (Isaia 53:2).

Eppure, nonostante fosse *"Disprezzato e abbandonato dagli uomini"* (v.3) *"erano le nostre malattie che egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui si era caricato"* (v.4).

Ciò che mi piace di Gesù non è il suo bel volto immaginato dagli artisti, pittori e scultori vari (soddisfazione degli occhi), ma l'immenso amore che mi ha manifestato quando offrì se stesso come sacrificio a Dio per espiare i miei peccati (appagamento del cuore). Grazie, Gesù; sei il più bello di tutti!

Franco Ienco

Quelli che... avranno amato la Sua apparizione

Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede. Ormai mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti quelli che avranno amato la sua apparizione (2Tim.4:7,8).

Ci sono persone simpatiche con le quali ti trovi a tuo agio, e quando si presentano a casa tua sicuramente ti fa molto piacere vederle, le accogli con gioia, offri loro qualcosa da bere o, addirittura, le inviti a fermarsi a pranzo o a cena.

Poi ci sono quei soggetti che proprio non riesci a sopportare. Ti sono proprio antipatici. Non sai cosa faresti pur di non subire la loro compagnia. Nonostante ciò, nascondi molto bene i tuoi pensieri. Ti comporti come se per te fosse davvero un piacere vederli.

Si può sembrare tutti gentili e cortesi nei gesti, ma quello che conta davvero, agli occhi di Dio, è la realtà dei propri sentimenti. *"E non v'è nessuna creatura che possa nascondersi davanti a lui; ma tutte le cose sono nude e scoperte davanti agli occhi di colui al quale dobbiamo render conto"*. (Ebr. 4:13).

Un giorno qualcuno *"è venuto in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto"*



(Giov.1:11). Gli hanno detto apertamente che la sua presenza non era gradita: *"Tutta la città uscì incontro a Gesù e, come lo videro, lo pregarono che si allontanasse dal loro territorio"* (Mat.8:34). Anzi, hanno fatto di più: l'hanno ucciso in un modo tremendo, inchiodandolo su una croce. Che accoglienza!

Ma *"a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel suo nome; i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio"*. (Giov.1:12,13).

Hai ricevuto Gesù? Hai, cioè, "amato la Sua apparizione? Vale a dire: Lo hai accolto nel tuo cuore? Se lo hai fatto, ti è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, ti assegnerà in quel giorno. Dio ti benedica. F.I.

Apoc. 3:20

Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me.

TESTIMONIANZA



SONO STATO IN COLLEGIO DAI DIECI AI TREDICI ANNI. SONO STATI MOMENTI MOLTO TRISTI; QUANTE BOTTE CI DAVANO...NON LE HO MAI CONTATE, PERCHÈ ERANO TANTE. I MIEI GENITORI MI PORTARONO IN COLLEGIO PERCHÈ DOVEVANO RIMANERE VICINO A MIO FRATELLO CHE AVEVA DEI PROBLEMI DI NATURA FISICA, MA NEL CORSO DEGLI ANNI RIMASI SOLO E CI FECI L'ABITUDINE. IN QUEL PERIODO LA MIA FAMIGLIA SUBÌ UN ATTENTATO MAFIOSO IN CUI VENNE GRAVEMENTE DANNEGGIATO IL NOSTRO LOCALE; TRE DEI MIEI FRATELLI SONO VIVI PER MIRACOLO. I MIEI NON MI DISSERO NIENTE PER NON FARMI PREOCCUPARE, MA COME AL SOLITO LE NOTIZIE CORRONO E, QUANDO LO VENNI A SAPERE, MI PRESI UNO SPAVENTO TREMENDO. UN' ESPERIENZA DA COLLEGIO NON LA AUGURO A NESSUNO PER TUTTO QUELLO CHE IO HO PASSATO. CI PUNIVANO ANCHE SE A PRANZO O A CENA DIMENTICAVAMO DI ALZARE IL DITO; CI LASCIAVANO SENZA MANGIARE PER PICCOLE COSE.

OGNI TANTO RICORDO I FILM DI RITA PAVONE, IN CUI LEI ERA IN COLLEGIO, E MI DICO: "ERANO NELL'ORO", RIDENDOCI SOPRA, PERÒ PENSO SEMPRE A QUEI RAGAZZI ABBANDONATI IN BIELORUSSIA, IN QUEI COLLEGI TREMENDI, TRATTATI CON VIOLENZA, MALMENATI E VERAMENTE SENZA CIBO, E ALLORA DICO: "ERO IO NELL'ORO". IO RINGRAZIO IL SIGNORE PERCHÈ MI HA PRESERVATO DAL MALE, MI HA DATO LA GIOIA DI CONOSCERLO IN UN MOMENTO DELLA MIA VITA PARTICOLARMENTE FRAGILE. MI TROVAVO IN OSPEDALE PER UNA CISTITE ACUTA, ERO SPOSATO, CON DUE FIGLI, AVEVO CIRCA 33 ANNI. A FIANCO AL MIO LETTO MORÌ UN UOMO CHE CONOSCEVO BENE, ERA IL SUOCERO DI MIO CUGINO. FINO A QUEL MOMENTO NON AVEVO MAI VISTO MORIRE NESSUNO. SI STESE SUL LETTO E MORÌ. LA MOGLIE MI PRENDEVA LE BRACCIA, CHIEDENDOMI AIUTO, MA IO NON SAPEVO COSA FARE, ERO TERRORIZZATO, COSÌ MI NASCOSI IN UNO SGABUZZINO FINCHÈ NON SI CALMARONO LE ACQUE E PORTARONO IL MORTO GIÙ, NEL REPARTO MORTUARIO. IO, SPAVENTATO, MI FECI DIMETTERE DALL'OSPEDALE E ANDAI A CASA; INIZIÒ IL MIO CALVARIO.

CADDI IN DEPRESSIONE PER CIRCA SEI MESI, NON RIUSCIVO PIÙ NEMMENO A LAVORARE; I MIEI ERANO MOLTO PREOCCUPATI. TENTAI DUE VOLTE DI FARLA FINITA, NON ERO PIÙ IN CONDIZIONI DI ANDARE AVANTI. ALLORA FREQUENTAVO LA CHIESA EVANGELICA, MA NON AVEVO NESSUN INTERESSE, PERCHÈ ERO SICURO CHE CON LE MIE FORZE SAREI ANDATO SEMPRE AVANTI, INVECE PIÙ TEMPO PASSAVA E PIÙ STAVO MALE... PROPRIO IN QUEL PERIODO STAVO FACENDO UN LAVORO A CASA DI UN FRATELLO, IL QUALE MI PRESENTÒ GESÙ COME IL LIBERATORE DI OGNI PECCATO E DI OGNI CATENA, DICENDOMI CHE SE AVESSI DATO LA MIA VITA A LUI, MI AVREBBE LIBERATO DA OGNI LACCIO. VI POSSO GARANTIRE CHE COSÌ È STATO! MI SENTO GIOIOSO E SENTO SEMPRE LA PRESENZA TANGIBILE DEL SIGNORE NEL MIO CUORE, PERCHÈ NEL MOMENTO DELLA DISPERAZIONE MI SONO RIVOLTO A COLUI CHE LIBERA, A COLUI CHE SANTIFICA. OGGI VOGLIO RICORDARE QUEI MOMENTI COME L'INIZIO DI UNA VITA DIVERSA: UNA VITA IN CRISTO.

Pino Tolomeo

QUALCUNO SI VUOL PRENDERE CURA DI TE

Potrà sembrarti incredibile, ma è vero: Qualcuno si vuol prendere cura di te! Qualcuno che conosce la tua vita, la tua situazione, i tuoi pensieri. Quel riposo che tanto desideri ti viene offerto da Gesù. E' quel riposo che viene dalla liberazione dal timore, dalle frustrazioni, dalla solitudine, dalle delusioni. Se queste cose sono per te un peso che ti grava addosso e che trascini giorno dopo giorno, sappi che Gesù ti offre la liberazione! Se desideri serenità d'animo, sappi che Gesù è pronto a donarti la Sua pace: *"Io vi lascio pace; vi dò la mia pace, lo non vi dò come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti"* (Giov. 14:27).

Sì, Gesù si vuol prendere cura di te! Egli, il Figlio di Dio, si è fatto uomo per redimerti dal peccato e dalle sue terribili conseguenze: terrene ed eterne. Per questo ha subito le violenze della crudeltà umana ed è morto sulla croce del Calvario! Gesù, però, ha trionfato sulla morte e sul peccato: Egli è risorto! Questa Sua vittoria e questa Sua vita possono essere anche tue. *"Accostiamoci dunque*



con piena fiducia al trono della Grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo Grazia per essere soccorsi al momento opportuno" (Ebrei 4:16).

Vai a Gesù, ricevalo come tuo Salvatore e Signore; allora anche tu saprai che la verità, la potenza, la compassione si trovano soltanto nella gloriosa Persona del Signore Gesù Cristo.

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. (Matteo 11:28)

La MIA lettera

La Bibbia è come una lettera **PERSONALE**

È scritta per **ME**

Tutti i suoi ammonimenti sono indirizzati a **ME**.

Gesù Cristo è morto per **ME**.

Egli offre a **ME** la salvezza.

Se voglio essere salvato per l'eternità, devo accettarlo come Salvatore e Signore della **MIA** vita



In verità in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo (o "dall'alto") non può vedere il Regno di Dio (Giovanni 3:3)

Queste parole furono rivolte da Gesù a Nicodemo,

un rappresentante della religione ufficiale, quando di notte, certamente per paura dei suoi colleghi, si recò da Lui.

A quest'uomo timoroso e insicuro, il Signore rivela la verità più profonda: quella intorno alla necessità della nuova nascita per poter essere salvati. Si può essere colti e religiosi, devoti e timorati di Dio, ma se non si passa attraverso l'esperienza della nuova nascita, il proprio rapporto con Dio è solo apparente e formale. Nascere "dall'alto" o "di nuovo", è l'esperienza indispensabile per ottenere la salvezza. Come non esiste un mezzo diverso dalla nascita fisica per entrare a far parte dei membri di questo mondo, allo stesso modo non c'è altro mezzo che la nuova nascita per far parte dei membri del regno di Dio (Giov.3:3,5).

Questa è un'esperienza prodigiosa compiuta dallo Spirito Santo nel cuore del credente. Ogni individuo, per quanto varie possano essere le sue caratteristiche e particolarità, deve passare per questa esperienza; cioè,

DALL'ALTO



nascere "dall'alto". Si instaurerà un nuovo e

reale rapporto con Dio. Il credente allora potrà godere di quella pace e di quella gioia caratteristiche di chi è divenuto una "una nuova creatura".

Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove. (2Cor.5:17).

(red.)

DALLA BIBBIA

Ezec.36:25-27

"...io vi purificherò di tutte le vostre impurità e di tutti i vostri idoli. E vi darò un cuore nuovo, e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio spirito, e farò in modo che camminerete secondo le mie leggi, e osserverete e metterete in pratica tutte le mie prescrizioni.

Gerusalemme o Babilonia?

"Io sorgerò contro di loro", dice il Signore degli eserciti; "sterminerò di Babilonia il nome, i superstiti, la razza, la discendenza", dice il Signore. (Isaia 14:22)

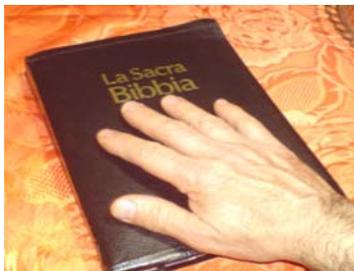
Dal nuovo al vecchio testamento si parla di Babilonia. Molti, la ricordano perché da essa ebbe inizio la costruzione della torre di Babele e ivi le lingue degli uomini si confusero. Babilonia, però è ricordata biblicamente per altre cose. L'Antico Testamento oppone spesso Gerusalemme, la città di Dio, a Babilonia, la città corrotta e persecutrice. Babilonia diviene il simbolo della confusione, di un mondo allontanatosi dalla benedizione di Dio; perciò, nell'Apocalisse, Giovanni la pone in violento contrasto con la nuova Gerusalemme, simbolo della Chiesa di Gesù Cristo, sposa dell'Agnello. Babilonia rappresenta la Chiesa apostata, la falsa religione, la grande seduttrice la cui infedeltà e la sete di dominio saranno infine smascherati e condannati. L'Anticristo, capo politico degli ultimi tempi, sarà lo strumento della sua distruzione. Fermiamoci un momento a pensare verso quale città ci stiamo dirigendo: Gerusalemme o Babilonia?

La nostra società, in maniera sempre più frettolosa, si dirige verso

Babilonia, attratta dal consumismo, dai piaceri più disparati e trasgressivi, dimenticando che si allontana dalla calma e pacifica Gerusalemme celeste. Ma la società da chi è composta? Da persone come te e me, perciò non possiamo semplicemente parlare di questo mondo che non va come se non ci appartenesse. Tu ed io abbiamo delle responsabilità verso quanti ci circondano e soprattutto siamo artefici del nostro avvenire. Le nostre scelte odierne condizioneranno inevitabilmente il nostro vivere di domani. Babilonia sicuramente catturerà la nostra attenzione, ma guardiamo oltre le apparenze e osserviamo la fine della storia. Per Babilonia non c'è scampo; per lei e per quanti si affidano a lei, il Signore ha decretato una terribile fine. Non inganniamo noi stessi illudendoci che queste sono parole vane. Le profezie fatte migliaia di anni fa da Isaia sono state riconfermate nell'Apocalisse. Quelle parole sono attuali come non mai. Decidi ora quale sarà la sorte del tuo futuro eterno. Solo tu puoi farlo!

Apocalisse 21:1-7

Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, poiché il primo cielo e la prima terra erano scomparsi, e il mare non c'era più. E vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo da presso Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii una gran voce dal trono, che diceva: "Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro, essi saranno suoi popoli e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate". E colui che siede sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose". Poi mi disse: "Scrivi, perché queste parole sono fedeli e veritiere", e aggiunse: "Ogni cosa è compiuta. Io sono l'alfa e l'omega, il principio e la fine. A chi ha sete io darò gratuitamente della fonte dell'acqua della vita. Chi vince erediterà queste cose, io gli sarò Dio ed egli mi sarà figlio."



NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ

Quando un testimone si presenta in tribunale, gli viene chiesto: "Giuri di dire la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità!" In alcuni casi, a questa domanda veniva aggiunta la frase: "Dio mi venga in aiuto!" e facevano parte del giuramento, come un appello lanciato all'autorità suprema.

Dire la verità alla Corte è assolutamente necessario perché potrebbe influire su un verdetto di vita o di morte. Quando Gesù parlò a Nicodemo della nuova nascita e della vita eterna, lo fece "sotto giuramento", perché cominciò dicendo: "In verità, in verità...". Queste parole sono la traduzione di un'espressione greca che molti conoscono, cioè, "Amen, amen", e Gesù la usa 25 volte nel Vangelo di Giovanni. Infatti Gesù non ha parlato "da parte" di Dio, ma proprio come Dio stesso. Di tutti i personaggi biblici, Gesù è il solo ad aver aggiunto la parola "Amen" alle sue dichiarazioni, affermando così che come Dio aveva l'autorità per garantire che i Suoi insegnamenti erano sicuri e veri.

Le parole di Gesù sono la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità. Ci credi fino in fondo? Allora non ti manca altro che ubbidire. Potrebbe essere una questione di vita o di morte! La tua... non quella di un altro.

CREDIAMO

CREDIAMO ed accettiamo l'intera Bibbia come la ispirata Parola di Dio, unica, infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta. **CREDIAMO** in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio, Spirito Santo. **CREDIAMO** che Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse la natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. **CREDIAMO** nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, nel Suo personale ed imminente ritorno sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo Regno. **CREDIAMO** che l'unico mezzo di purificazione dal peccato è il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo. **CREDIAMO** che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza. **CREDIAMO** nella liberazione dalla malattia mediante la guarigione divina, secondo le Sacre Scritture, per la preghiera, per la somministrazione dell'unzione dell'olio, per l'imposizione delle mani. **CREDIAMO** al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno iniziale del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza per l'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo. **CREDIAMO** ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana. **CREDIAMO** ai ministeri del Signore glorificato, quali strumenti di guida, di insegnamento, di elevazione e di servizio nella Comunità Cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica. **CREDIAMO** all'attualità e alla validità delle deliberazioni, riportate in Atti capitolo quindici, del concilio di Gerusalemme. **CREDIAMO** alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobì e alla glorificazione dei redenti. **CELEBRIAMO** il battesimo per immersione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per coloro che fanno professione della propria fede in Gesù Cristo come loro personale Salvatore. **CELEBRIAMO** la Cena del Signore, sotto le due specie del pane e del vino, rammemorando così la morte di Gesù ed annunziandone il ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le norme dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società.

2PIETRO 3:3-15

"Sappiate questo, prima di tutto: che negli ultimi giorni verranno schernitori beffardi, i quali si comporteranno secondo i propri desideri peccaminosi e diranno: "Dov'è la promessa della sua venuta? Perché dal giorno in cui i padri si sono addormentati, tutte le cose continuano come dal principio della creazione". ..

Ma voi, carissimi, non dimenticate quest'unica cosa: per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni sono come un giorno. Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giun-

gano al ravvedimento. Il giorno del Signore verrà come un ladro: in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere

che sono in essa saranno bruciate. Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi, quali non dovete essere voi, per santità di condotta e per pietà, mentre attendete e affrettate la venuta del giorno di Dio, in cui i cieli infuocati si dissolveranno e gli elementi infiammati si scioglieranno! Ma, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia.

Perciò, carissimi, aspettando queste cose, fate in modo di essere trovati da lui immacolati e irreprensibili nella pace; e considerate che la pazienza del nostro Signore è per la vostra salvezza..."

CHE SUPERFICIALITA'!



Ascolta "NASCI DI NUOVO!"

Un programma evangelico trasmesso in diretta ogni Sabato dalle ore 13.30 alle 14.20 e Domenica dalle ore 08.00 alle 9.00 sulle frequenze di RS98 (Radio Serra) FM 98.00 – 100.500.

Sei un cristiano "nato di nuovo" e desideri dare la tua testimonianza nel corso del programma? Puoi farlo partecipando personalmente, o telefonando al numero 096371669 per un collegamento telefonico. Se, invece, non hai ancora fatto l'esperienza personale della Nuova Nascita, ma vuoi saperne di più su questi argomenti, la tua telefonata ci è altrettanto gradita.



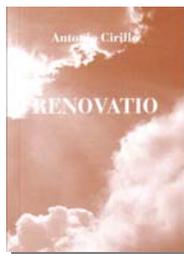
INCONTRI EVANGELICI

Fabrizia (VV) via Veneto, 35
Mercoledì e Domenica ore 18.30; tel.0963311262;
3203849963 - 3274541419

Soriano (VV) ctr. Fatima,51;
Martedì alle ore 19.00
tel. 0963352386; cell. 3203849963

Acquaro (VV) via Provinciale
(presso mobilificio V.Galati)
Sabato ore 17.30 tel. 0963353135

VIENI A FARCI VISITAI TI ASPETTIAMO!



Se vuoi in omaggio una copia del libro "Renovatio", di Antonio Cirillo, telefona al seguente numero:
3274541419

Redaz.: Franco Ienco, via Roma,42; 89823-Mongiana-VV tel. 0963311262;
cell.3203849963 - 3274541419 frrenc@tin.it - <http://xoomer.alice.it/franco>